La cooperazione istituzionale per la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio - DG ABAP

Dalla norma all'operatività attraverso la cooperazione istituzionale e territoriale

Il progetto di sperimentazione per l'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte

Applicazioni nell'Eporediese e sull'alta Valle Bormida (CN)

Lisa ACCURTI

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino

REGIONE PIEMONTE | Fondazione Compagnia di San Paolo | SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE | SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO | SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

LuBeC è un evento di PROMO P.A. FONDAZIONE | Con la partecipazione di MINISTERO DELLA CULTURA | Con il sostegno di Città di Lucca, Regione Toscana, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Lucca Promos, The Lands of Giacomo Puccini | Main Sponsor BARCO, COIMA SGR | Partner e partecipanti ALES, Banco BPM, Istituto per il Credito Sportivo, KAINÒN, Rete Città della Cultura | Media Partner Gruppo 24 Ore, AgCult, mediaGEO

Pertinenza con il LuBeC

IL TEMA DEL LUBEC

"[…] esempi che promuovano il ***ruolo trasformativo della cultura nello sviluppo sostenibile****, riferendosi nello specifico al contributo che essa può offrire quale motore della transizione,*
in particolare a favore dell'attuazione del PNRR."

LA SPERIMENTAZIONE:

individuazione di strumenti operativi per l'attuazione in concreto delle previsioni del PPR Piemonte

Recupero, riqualificazione e 'riattivazione' – anche produttiva - di porzioni del territorio agrario piemontese di estrema peculiarità e originalità – paesaggistica e tecnica – con connotazione identitaria per le comunità insediate, spesso concentrate proprio in quei 'borghi minori' che il PNRR intende rilanciare con la misura M1.C3 - Cultura 4.0, Investimento 2.1 'Attrattività' dei borghi'.

Pertinenza con il *Panel*

IL TEMA DEL PANEL

La cooperazione istituzionale per la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale

LA SPERIMENTAZIONE:

*L'esperienza piemontese si configura come **esempio innovativo - di processo e di prodotto - con ricadute sulla dimensione sociale, gestito attraverso politiche territoriali integrate,** che coinvolgono istituzioni pubbliche statali, regionali, locali, enti di ricerca universitaria, e soggetti privati dediti al mecenatismo.*

Il contesto piemontese : SINERGIA + SOSTEGNO

- **Radicata consuetudine di cooperazione interistituzionale**, sia tra gli Istituti del MiC presenti nella regione, sia tra essi, la Regione Piemonte le amministrazioni territoriali locali.
- **Stretto rapporto collaborativo nell'attività di studio e ricerca**, tra amministrazioni di tutela ed enti territoriali e Università presenti nella regione e sul territorio nazionale .
- **Presenza stabile e storicizzata in Regione di forte sostegno da parte di soggetti privati** erogatori di risorse in forma di mecenatismo, ed in particolare delle Fondazioni Bancarie.

NB: ***Le fondazioni hanno adeguato le loro modalità di supporto ad un contesto mutato, che evidenzia risorse umane e competenze specifiche sempre più limitate, idonee a consentire la progettazione e il coordinamento operativo di azioni e interventi sul patrimonio: le misure di sostegno per la cultura e il patrimonio si stanno orientando sull'implementazione del 'know how', fornendo professionalità e servizi a supporto dell'attività a monte a carico dei soggetti beneficiari, pubblici e privati ('effetto leva')***

I contenuti del PPR Piemonte in materia di attuazione di politiche di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio

- **Art. 44 NdA 'programmi, piani e progetti strategici', c.1**

'Il PPR sostiene le politiche di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio anche mediante la promozione di programmi, piani e progetti strategici a regia regionale o promossi da soggetti diversi (pubblici e privati) e la realizzazione di approfondimenti tematici attraverso la realizzazione si studi e analisi (linee guida, cataloghi, ecc.) di accompagnamento del processo di attuazione del PPR'.

- **Art. 43 NdA, c. 4 'Copianificazione e coordinamento per l'attuazione del PPR'**

'La definizione di programmi, piani e progetti strategici di interesse sovralocale , di cui all'art 44, avviene anche mediante apposite intese tra Regione, gli enti locali interessati, gli enti di gestione delle aree protette e, in caso di presenza di beni paesaggistici, il Ministero''.

Il progetto di sperimentazione per l'attuazione del PPR del Piemonte (2018-2023)

L'OCCASIONE

Riflessione sulle difficoltà che possono emergere dopo l'approvazione dei Piani Paesaggistici, rischiando di scoraggiarne l'adozione a livello nazionale.

Il Piano Paesaggistico, invece di costituire il primo passo verso l'innovazione e la gestione positiva della protezione del patrimonio culturale e dell'ambiente **può risultare inefficace**, se ci si concentra esclusivamente sui processi di adeguamento degli strumenti urbanistici, **trascurando i contenuti strategici di qualificazione in senso paesaggistico delle diverse politiche indirizzate allo sviluppo locale**.

Assumendo come **riferimento il Piano paesaggistico regionale approvato**, il compito di approfondire attraverso **un'azione operativa sperimentale -** senza risorse finanziarie da erogare – **in quali forme dare attuazione ai contenuti strategici del Piano**, si è basato in primo luogo su **individuazione e costruzione operativa, incrementale e contestualizzata di coalizioni di attori pro-paesaggio, mobilitate intorno ad azioni specifiche**.

Il progetto di sperimentazione per l'attuazione del PPR del Piemonte (2018-2023)

I soggetti

- **Regione Piemonte**: ***Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio***, Dir. arch. Giovanni Paludi
- **Ministero della Cultura**: ***Segretariato Regionale per il Piemonte***, Dir. dott.ssa Beatrice Bentivoglio Ravasio; ***Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino***, già Dir. arch. Luisa Papotti; **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo**, già Dir. arch. Lisa Accurti
- **Fondazione Compagnia di San Paolo**, programma ***Obbiettivo Cultura, Missione Custodire la Bellezza***, Resp. dott.ssa Laura Fornara. (***Soggetto proponente del progetto sperimentale***)
- **IUAV**, ***Dipartimento di Culture del progetto,*** **prof.ssa Anna Marson** (già Assessore all'urbanistica, pianificazione del territorio e paesaggio della Regione Toscana, e promotrice della redazione del PPR Toscana approvato nel 2015)

Il progetto di sperimentazione per l'attuazione del PPR del Piemonte (2018-2022)

Gli strumenti

1. Formalizzazione degli accordi interistituzionali

- **Prima Convenzione**: convenzione annuale, previa approvazione del relativo schema con D.G.R. 50-7793 del 30/10/2018, fra Regione Piemonte, MiBAC/SR-PIE, e Compagnia di San Paolo *per 'Iniziative dirette ad avviare una sperimentazione nell'ambito del PPR Piemonte'. Sostegno CdSP : Euro 200.000*
- **Seconda Convenzione**: convenzione annuale, previa approvazione del relativo schema con D.G.R. 4-1023 del 21-02-2020, fra Regione Piemonte, MiBAC/SR-PIE, e Compagnia di San Paolo *per 'Proseguimento , in continuità con le iniziative di cui alla D.G.R. 7793 del 30-10-2018, della sperimentazione avviata nell'ambito del processo di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale approvato con DCR n° 233 del 03-10.2017.' Sostegno CdSP : Euro 200.000*

2. Unità operative

- **Individuazioni 'esperti'** esterni con idonee competenze: titolare + collaboratori
- **Costituzione di una Cabina di Regia**: Assessore regionale all'Urbanistica, Programmazione territoriale e Paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Enti locali; Segretario Regionale del MiBAC, per il tramite della Soprintendenza Sabap-Al-At-Cn; un componente del Comitato di Gestione della Compagnia di San Paolo .
- **Condivisione obiettivi, metodi, risultati;**

Il progetto di sperimentazione per l'attuazione del PPR del Piemonte (2018-2022)

OBBIETTIVI GENERALI del PROGETTI SPERIMENTALI

➢ **Attuazione del sistema delle strategie e degli obiettivi del PPR Piemonte.**	➢ **in particolare, la valorizzazione del patrimonio paesaggistico quale risorsa strategica per lo sviluppo sostenibile del territorio.**
➢ **Definire una metodologia di armonizzazione delle politiche settoriali interagenti con i valori paesaggistici**	➢ **costruzione di scenario condiviso di caratteristiche, identità e opportunità di sviluppo del territorio e del suo paesaggio, coerente con la visione strategica del Ppr.**
➢ **Coinvolgere gli attori e le comunità locali nell'appropriazione degli obiettivi del PPR;**	➢ **riconoscimento di un'identità territoriale da promuovere, governare e sviluppare;**
➢ **Costruire un modello propedeutico di relazione in materia urbanistica, paesaggistica e culturale, tra i vari enti competenti a livello regionale e locale**	➢ **avvio di processi sovralocali operativi di adeguamento al PPR**
➢ **Definire, grazie a esperienze condotte sul campo, indicazioni sul tipo di saperi richiesti agli apparati e necessità formative professionisti e personale enti**	➢ **attuazione di politiche pubbliche innovative sostenute da idonee competenze interne ed esterne**

Il progetto di sperimentazione per l'attuazione del PPR del Piemonte (2018-2022)

Programma di progetto

- ***Individuazione macro-aree territoriali da assumere come riferimento***
- ***Progettazione tavoli di lavoro per ciascuna area e relativi temi***
- ***Individuazione confini amministrativi e perimetri specifici di aree di sperimentazione***
- ***Definizione Sequenza metodologica***
  - Fase conoscitiva
  - ↓
  - Fase progettuale
  - ↓
  - Fase attuativa

Fase conoscitiva

✓ **Approfondimento PPR in area studio;**

✓ **Riunioni esplorative con diverse tipologie o gruppi di attori**

✓ **Analisi dei diversi contesti trasversali** (atti istituzionali, attori, studi, progettualità, dati socio-economici ecc.)

✓ **Individuazione specifici siti oggetto di sperimentazione, di riferimento per la macro-area:**

- **pre-individuazione** di aree significative
- **selezione finale (coerenza/interesse geografico, interesse istituzionale degli enti locali all'adesione**

✓ **Individuazione processi di *governance* da attivare**

✓ **Realizzazione "dossier diagnostique"**

Fase progettuale

✓ **Costruzione primo *Scenario di riferimento***

- **caratteri identitari dei paesaggi,**
- **dinamiche in corso,**
- **ipotesi di 'patrimonializzazione' in prospettiva di sviluppo sostenibile)**

✓ **Definizione e restituzione, rispetto a scenario delineato, con riferimento all'attuazione del PPR. di**

- **Criticità / opportunità**
- **Presenti e in divenire**

✓ **Definizione di dettaglio e validazione ipotesi di azioni-chiave da promuovere / sostenere (organizzate in Schede) con attori del territorio**

✓ **Perfezionamento esiti e prodotti attesi dalla sperimentazione**

Fase attuativa

✓ **Attuazione di azioni individuate**

✓ **Prima valutazione di processi in corso e esiti prevedibili**

✓ **Revisione/ eventuale correzione azioni e/o modalità di conduzione della sperimentazione**

✓ **Prima codificazione di modalità di intervento utilmente replicabili**

✓ **Valutazione di processi in corso, risultati ottenuti e di ulteriori esiti prevedibili**

✓ **Discussione collettiva, con attori dei tavoli attivati, dei primi risultati ottenuti**

✓ **Discussione e verifica scenario di riferimento condiviso con i principali stakeholder**

✓ **Approfondimento su possibili attività per l'attuazione dello scenario, rispetto cui Compagnia e altri possano valutare richieste di finanziamento individuali locali**

✓ **Perfezionamento codificazione delle modalità di intervento**

✓ **Individuazione PROCEDURE:**
- **strumenti di azione codificati e coerenti con modalità di azione ammesse da norme**
- **implementazione fonti normative in scala regionale ed ambito tematico urbanistico-territoriale**

✓ **Relazione finale su sperimentazione e sua replicabilità**

PRIMA SPERIMENTAZIONE (2018-2020)
MACRO-AREA: AMBITO EPOREDIESE

Tre schede d'ambito, tre linee di azione 'ad hoc'

1. ***Canavese settentrionale. I territori del vino 'Carema'***
2. ***Canavese orientale. I rilievi morenici e la piana agricola tra Serra e Dora: dal Castello di Masino ai siti Palafitticoli WHL Unesco***
3. ***Paesaggio rurale / industriale di Olivetti: il complesso industriale di Scarmagno e la "stalla modello n.1" del programma I-RUR a Montalenghe.***

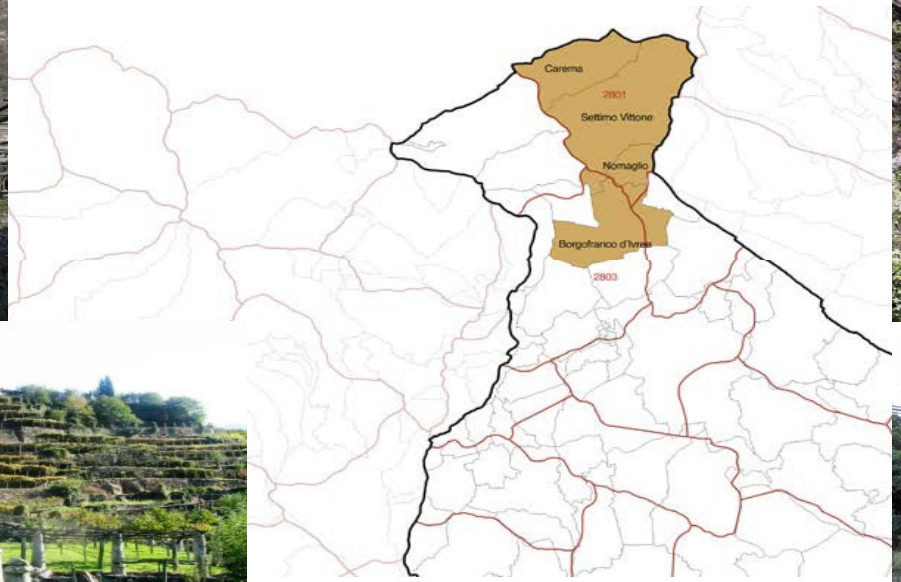
Nel link a seguire il video di presentazione tenutasi al Castello di Masino nel 2021, con l'intervento del Presidente della Fondazione, Francesco Profumo:

https://www.compagniadisanpaolo.it/it/csp-play/progetto-di-sperimentazione-per- lattuazione-del-piano-paesaggistico-regionale/

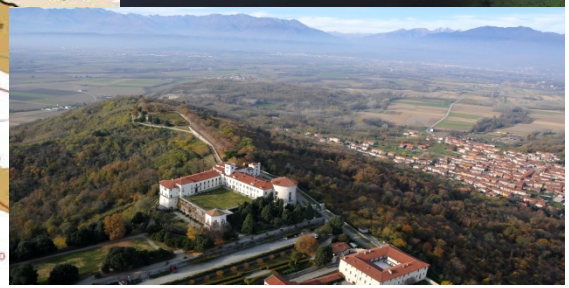
e qui il Rapporto di ricerca:

https://www.compagniadisanpaolo.it/it/progetti/piano-paesaggistico/

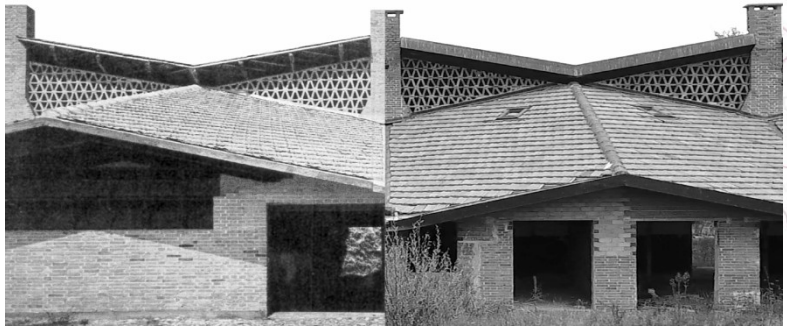
Scheda 1 Canavese settentrionale. I territori del vino 'Carema' fra fondovalle da riqualificare e montagna da ri-connettere

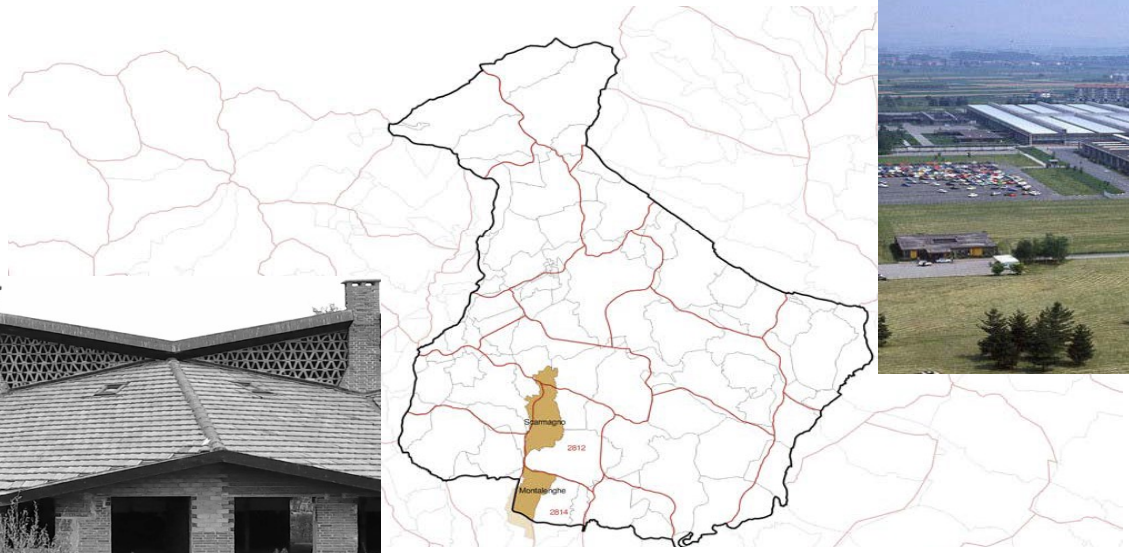


Scheda 2 Canavese orientale.
I rilievi morenici e la piana agricola tra Serra e Dora: dal Castello di Masino ai siti Palafitticoli WHL Unesco



Scheda 3 Paesaggio rurale / industriale di Olivetti: il complesso industriale di Scarmagno e la "stalla modello n.1" del programma I-RUR a Montalenghe.





SECONDA SPERIMENTAZIONE (2020-2022)
AMBITO 63 PPR – ALTE LANGHE - ALTA VALLE BORMIDA (CN)

La *fase 2*, avviata nel 2021 e in conclusione, è riferita all'Alta Val Bormida

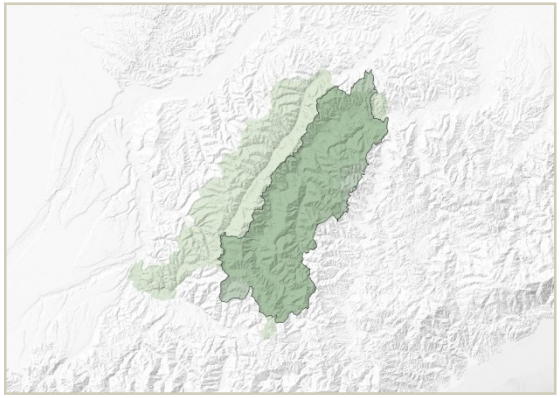
Tre azioni + alcuni approfondimenti tematici

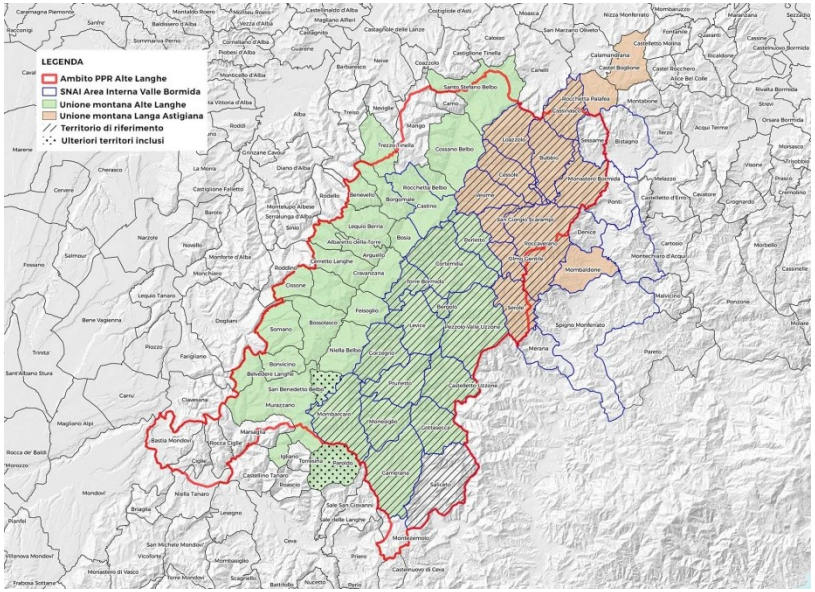
1. ***AZIONE Semplificazione esemplificativa delle procedure per il ripristino dei paesaggi rurali storici interessati dall'espansione bosco***
2. ***AZIONE Redazione di una "biografia di paesaggio" in grado di restituire l'identità specifica dell'Alta Valle Bormida (testi e rappresentazioni cartografiche)***
3. ***AZIONE Le potenzialità di una gestione delle filiere agrosilvopastorali, del turismo e della cultura attenta a valorizzarne le potenziali sinergie con il paesaggio***

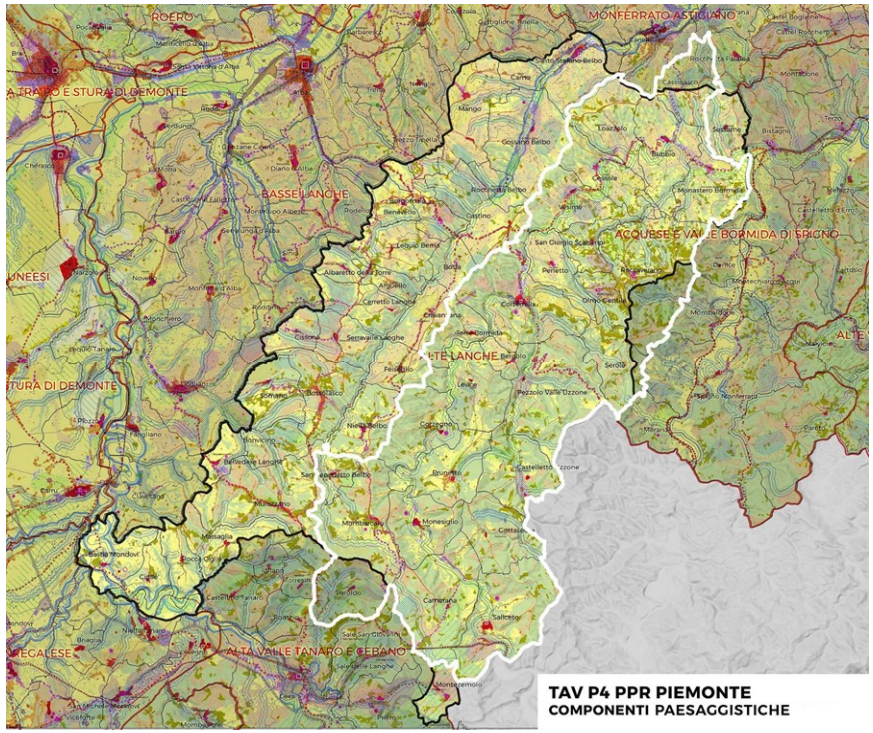
A. Tematica complementare: ***Contenimento fauna selvatica***
B. Tematica complementare: ***Gestione del pascolo in aree boscate***
C. Tematica complementare: ***Sostenibilità, energie rinnovabili, cambiamenti climatici e paesaggio***
D. Tematica complementare : ***La questione "competenze" nel qualificare le trasformazioni del paesaggio in atto e future***

ALTA VALLE BORMIDA: IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

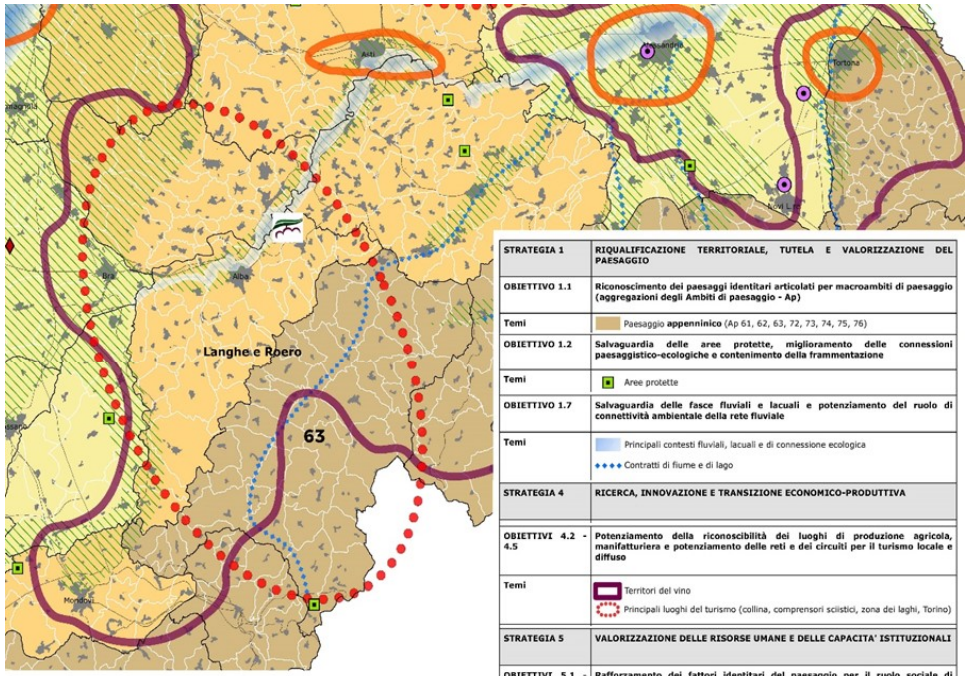
Intersezione fra Ambito di paesaggio n. 63 del PPR, Alte Langhe e SNAI, Area Interna Valle Bormida
Province di Cuneo e Asti, al confine con le Provincie di Alessandria e Savona







TAV P4 PPR PIEMONTE
COMPONENTI PAESAGGISTICHE



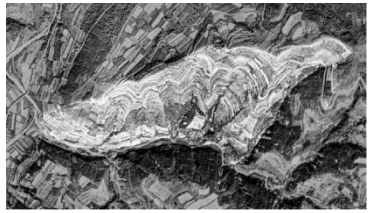
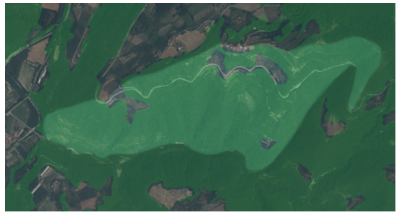
TAV. P6 PPR PIEMONTE
STRATEGIE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO

STRATEGIA 1	**RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**
OBIETTIVO 1.1	**Riconoscimento dei paesaggi identitari articolati per macroambiti di paesaggio (aggregazioni degli Ambiti di paesaggio - Ap)**
Temi	Paesaggio **appenninico** (Ap 61, 62, 63, 72, 73, 74, 75, 76)
OBIETTIVO 1.2	**Salvaguardia delle aree protette, miglioramento delle connessioni paesaggistico-ecologiche e contenimento della frammentazione**
Temi	Aree protette
OBIETTIVO 1.7	**Salvaguardia delle fasce fluviali e lacuali e potenziamento del ruolo di connettività ambientale della rete fluviale**
Temi	Principali contesti fluviali, lacuali e di connessione ecologica Contratti di fiume e di lago
STRATEGIA 4	**RICERCA, INNOVAZIONE E TRANSIZIONE ECONOMICO-PRODUTTIVA**
OBIETTIVI 4.2 - 4.5	**Potenziamento della riconoscibilità dei luoghi di produzione agricola, manifatturiera e potenziamento delle reti e dei circuiti per il turismo locale e diffuso**
Temi	Territori del vino Principali luoghi del turismo (collina, comprensori sciistici, zona dei laghi, Torino)
STRATEGIA 5	**VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLE CAPACITA' ISTITUZIONALI**
OBIETTIVI 5.1 - 5.2	**Rafforzamento dei fattori identitari del paesaggio per il ruolo sociale di aggregazione culturale e potenziamento delle identità locali**
Temi	Contratti di fiume e di lago

In questo territorio è presente un esteso e poco conosciuto patrimonio di terrazzamenti in pietra a secco che sostengono strade, campi e in molti casi addirittura 'creano' fasce di terreno coltivabile sui versanti più ripidi, reso progressivamente invisibile dall'espansione del bosco.
Un paesaggio rurale costruito nei secoli oggi impropriamente ritenuto troppo spesso un contesto 'naturale'.

Sotto, uno dei contesti terrazzati di Cortemilia (sede dell'Ecomuseo dei terrazzamenti) nella cartografia di fine '700, nella carta forestale regionale, in due foto recenti.

Sotto, immagini di Gorrino (in Valle Uzzone, inserita nel Catalogo nazionale dei paesaggi rurali storici del 2010 come esempio significativo della policoltura storica) nella cartografia di fine '700, nelle immagini del volo Gai 1954, nella carta forestale regionale e in una foto recente.

A questa azione hanno formalmente collaborato, oltre alle istituzioni che hanno promosso la sperimentazione e al gruppo di ricerca, SABAP Alessandri Asti e Cuneo e Unione montana Alta Langa. Alla sua definizione hanno partecipato numerosi altri attori, pubblici e privati.

Tra le diverse azioni promosse dalla sperimentazione, estrema rilevanza riveste la n° 1 afferente la
Semplificazione esemplificativa delle procedure per il ripristino dei paesaggi rurali storici interessati dall'espansione del bosco.

Essa costituisce vero strumento applicativo non solo delle previsioni del PPR ,
ma anche di un 'fresco' disposto normativo nazionale , recepito dalla legislazione regionale ai fini dell'inserimento nel PPR

AZIONE 1 *Semplificazione esemplificativa delle procedure per il ripristino dei paesaggi rurali storici interessati dall'espansione del bosco.*

OBBIETTIVI:

✓ **Attuazione D. M. 12 agosto 2021**, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con MiC e MiTE. ***Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali e per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali,*** *ai sensi dell'articolo 7, c.11, del D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 («Testo unico in materia di foreste e filiere forestali»), preesistenti per le superfici di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a) del medesimo decreto.*

- **Art. 2.** ***Superfici meritevoli di tutela e ripristino****. c.***1.** Le superfici ritenute meritevoli di tutela e ripristino di cui all'art. 5, c.2, l.*a) del D. Lgs.* 3 aprile 2018, n. 34, **devono essere individuate dal Piano paesaggistico regionale**, fatta salva ogni eventuale verifica necessaria in caso di discrepanza tra cartografia e stato dei luoghi, **ovvero nell'ambito degli specifici accordi di collaborazione stipulati,** ai sensi dell'art. 15 della .1990, n. 241**, dalle strutture regionali compenti in materia agro-silvo-pastorale, ambientale e paesaggistica e dai competenti organi territoriali del Ministero della cultura**.

- **Art. 1.** ***Generalità*** **c. 2. Le regioni,** per quanto di loro competenza e in relazione alle proprie esigenze e caratteristiche territoriali, ecologiche e socio-economiche**, nell'adozione delle disposizioni del presente decreto possono adottare criteri più restrittivi e integrativi con cui procedere all'accertamento dello stato di abbandono […]**

✓ **Semplificare e uniformare criteri, modalità e adempimenti per la regolamentazione delle attività:**

- **Art. 4 (Procedure di accertamento).1.** ***Gli interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali e di recupero delle preesistenti edificazioni nelle superfici perimetrate ai sensi dell'articolo 3, commi 1, 2, e 3 sono subordinati alla presentazione alla Regione di una segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)*** *[…]* **(dalla Bozza di *Regolamento regionale di attuazione dell'articolo 3 c. 3ter della L.R.2009, n. 4 e del DM 12 agosto 2021*)**

AZIONE 1 - APPROCCIO METODOLOGICO

- **L'azione coglie l'opportunità costituita dalla presenza del piano paesaggistico approvato come occasione di semplificazioni utili al paesaggio e allo sviluppo locale essenziale a mantenerlo nel tempo.**
- **La sperimentazione propone, nel territorio dell'Unione Montana Alta Langa, la perimetrazione di alcune aree particolarmente significative rispetto a processi di degrado del paesaggio storico in atto e delle potenzialità di ripristino.**
- **Il progetto specifico di approfondimento dell'Azione 1 è stato individuato in considerazione del significativo avanzamento della superficie boscata su quelli che un tempo erano paesaggi coltivati, connotati, dalla presenza del diffuso patrimonio di terrazzamenti che progressivamente divengono invisibili**
- **L'individuazione è fondata sull'integrazione degli esiti di studio di diverse fonti storiche testuali e cartografiche, dei contenuti degli strumenti urbanistici vigenti, delle evidenze sullo stato dei siti emerso dai sopralluoghi, degli incontri con gli attori locali, della condivisione con funzionari regionali e della Sabap-Al**
- **Realizzare esemplificazioni concrete, sperimentali e replicabili**
- **Importanza di semplificare il più possibile gli oneri burocratici e finanziari richiesti a chi è disposto a recuperare questi contesti**

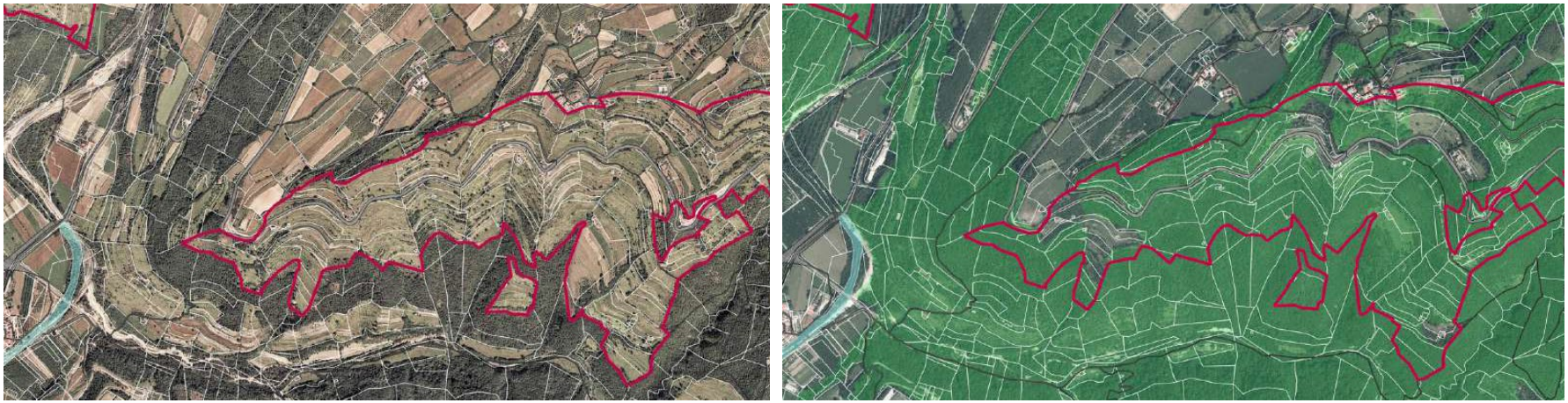
RISULTATO:

INDIVIDUAZIONE ESEMPLIFICATIVA DI ALCUNE SUPERFICI INTERESSATE DA PROCESSI DI FORESTAZIONE NATURALE O ARTIFICIALE CONSEGUENTI ALL'ABBANDONO DELLE ATTIVITA' AGROSILVOPASTORALI, MERITEVOLI DI RIPRISTINO DELLE ATTIVITA PREESISTENTI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' E DELLA QUALITA' DEL PAESAGGIO

Terrazzamenti coperti alla vista dalla vegetazione che li ha invasi in seguito all'abbandono, temporaneamente visibili in seguito a una nevicata (Pezzolo Valle Uzzone)

AZIONE 1 – CONTENUTI

Relazione "*Individuazione esemplificativa di alcune superfici interessate da processi di forestazione naturale o artificiale conseguenti all'abbandono delle attività agrosilvopastorali, meritevoli di ripristino delle attività agricole e pastorali preesistenti ai fini della conservazione della biodiversità e della qualità del paesaggio*". La relazione illustra con quali criteri e modalità, grazie anche ai contenuti del Piano paesaggistico regionale, sono state puntualmente individuate le aree in questione



Pezzolo, Perimetrazione proposta su volo 1975 e su Ortofoto 2018 (areali boschi da carta forestale 2016), e particelle catastali

AZIONE 1 - I CRITERI

Criteri utilizzati per l'individuazione delle superfici ritenute meritevoli di tutela e ripristino
– l'imprescindibile presenza di fonti che testimoniano precedenti usi agricoli e pastorali
- una serie di ulteriori criteri quali: la valenza paesaggistica, la presenza di attori locali interessati al recupero, l'esistenza di infrastrutture d'accesso,
- verifiche rispetto alle aree di esclusione (es vincoli ex art. 142 o 136 del Codice) individuate come da art. 5 della bozza del Regolamento Regionale attuativo del DM 12 agosto 2021 (in itinere)

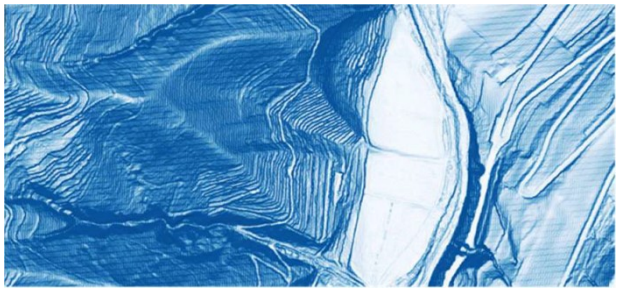
AZIONE 1 – DEFINIZIONE DEI CONTESTI

Complessivamente sette contesti di terrazzamenti o fasce, fra Cortemilia e Castelletto Uzzone, un tempo coltivati prevalentemente a vite, progressivamente abbandonati e oggi interessati dall'espansione del bosco.
Questi contesti, pur non esaustivi dei versanti terrazzati presenti, sono esemplificativi sia delle casistiche presenti in questo territorio, che del metodo utilizzabile per individuarli

AZIONE 1 - ELABORATI

- Cartografia Storica, in particolare cartografia sabauda del 1770 circa e catasti d'impianto
- Cartografia di raffronto: volo GAI 1954, volo Provincia di Cuneo 1975, carta forestale Regione Piemonte, 2016, ortofoto Regione Piemonte 2018, DTM del Geoportale nazionale risoluzione 1m e 5m; Catasto attuale
- Allegato "Verifica previsioni Prg e PPR" insistenti sulle aree di progetto individuate, dettagliando per le singole aree le interazioni presenti per quanto riguarda la tavola P2 ("vincoli paesaggistici") e la tavola P4 ("componenti paesaggistiche")

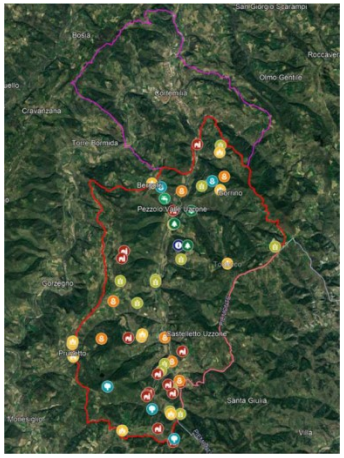
Estratti dalla Carta sabauda, 1770 circa



Particolare del DTM 1m rilevato con tecnologia lidar della fascia fluviale dell'Uzzone: a sinistra del letto fluviale, in località Pezzolo, si leggono chiaramente i terrazzamenti delle due fotografie precedenti.

AZIONE 1 - ELABORATI

- **Cartografia ISMEA di rappresentazione delle policulture storiche della Valle Uzzone, con sovrapposizione delle singole aree individuate nei comuni di Cortemilia, Castelletto e Pezzolo;**
- **Indagini agronomiche rispetto alle attività colturali e pastorali preesistenti o tuttora rilevabili**
- **Documentazione cartografica con perimetrazione delle superfici per le quali si prevede il ripristino, in scala idonea al loro riconoscimento, in formato vettoriale georeferenziato idoneo alla consultazione tramite strumenti GIS (shapefilìes), e particelle catastali sovrapposte**
- **Schedatura e precisa individuazione dei manufatti connessi alle attività colturali storiche che saranno trasformabili/ recuperabili senza autorizzazione (considerato che in questi comuni non è stato avviato ancora il procedimento di adeguamento al PPR e manca la precisa individuazione del "Patrimonio rurale storico" di cui all'art. 25 delle NdA del PPR)**
- **Schede monografiche di ogni singola area individuata che riportano in forma schematica:**
  - **Le macro-aree boscate oggetto di ripristino dei paesaggi agrari e pastorali storici a vigneto**
  - **Inquadramento delle aree**
  - **Evoluzione della superficie coltivata nell'area oggetto di perimetrazione**
  - **Descrizione dello stato attuale dei luoghi, in particolare ove presenti manufatti storici o cascine/edifici vari, con descrizione dello stato di conservazione ed eventuali recuperi edilizi in essere finalizzati alla produzione agricola tradizionale**
  - **Caratteristiche dell'area ai fini produttivi (mappali con eventuale conferma di una qualità catastale a "vignet**
  - **Documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi e, se possibile, quella precedente alla formazione del bosco (tra cui ortofoto IGM 1954 e successivi anni di riferimento)**
  - **Norme d'uso, parte integrante della documentazione , riguardanti le superfici sopra richiamate**



In rosso, mappa ISMEA - Policolture storiche della Valle Uzzone. In viola, ulteriore territorio del Comune di Cortemilia

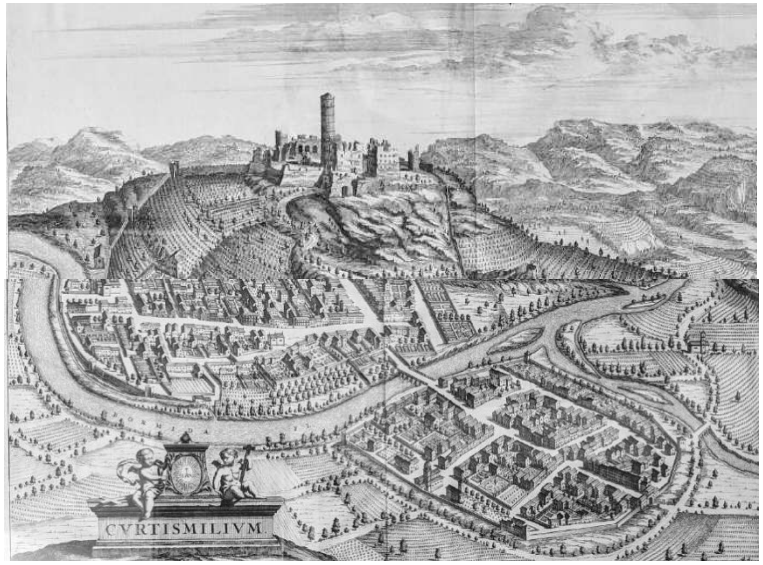
AZIONE 1 - ELABORATI

- Indicazioni relative alle modalità di intervento ai fini del ripristino

1. Assetto idrogeomorfologico
2. Recupero terrazzamenti e altri manufatti
3. Colture storiche e relativi ripristini
4. Realizzazione di nuovi manufatti

La vegetazione che invade i terrazzamenti sotto il borgo e il castello di Gorrino sta mettendo a rischio la tenuta dei muri di sostegno, e di conseguenza la stessa stabilità del versante. Foto del 13.11.2021

Un particolare dei terrazzamenti, e relativi ciabòt, del versante collinare esposto a meridione a Ovest del Castello di Cortemilia. Su diversi terrazzi sono ancora presenti alcuni dei pali che sostenevano le vigne, oggi abbandonate. Foto 13.11.2021



L'immagine di Cortemilia in un'edizione del Theatrum Sabaudiae. Che la zona fosse famosa per i vini prodotti, "generosissimi, delicatissimi e di ingente produzione", è testimoniata dalla pagina introduttiva del Theatrum Sabaudiae che tratta di Cortemilia

AZIONE 1 *Semplificazione esemplificativa delle procedure per il ripristino dei paesaggi rurali storici interessati dall'espansione del bosco.*

STRUMENTI DI RECEPIMENTO: Esito concreto della sperimentazione

- Accordo ai sensi dell'articolo 15 della l. 241/1990, dell'art. 5 del d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 e **all'art.2 del DM 12 agosto 2021, tra il SR-PIE del MiC e la Regione Piemonte, deliberato con DGR per l'approvazione delle perimetrazioni delle superfici meritevoli di ripristino delle attività agricole e pastorali individuate dalla sperimentazione:** ⟶
- ***Regolamento regionale di attuazione dell'articolo 3 c. 3ter della L.R.2009, n. 4 e del DM 12 agosto 2021. Abrogazione del regolamento regionale 23 gennaio 2017 n. 2/R***

➢ **OGGETTO DELL'ACCORDO**: **definizione delle superfici ritenute meritevoli di tutela e ripristino delle attività agricole e pastorali preesistenti per i territori dei Comuni di Cortemilia, Pezzolo Valle Uzzone, Bergolo, Levice, Castelletto Uzzone, Gottasecca, appartenenti all'Unione Montana Alta Langa,** nell'ambito dell'attuazione del Progetto Alta Valle Bormida

➢ **L' Accordo assume valore sperimentale, in quanto diretta attuazione del DM 12 agosto 2021 in relazione alla prevista partecipazione dei competenti organi territoriali del MiC alle procedure di individuazione e perimetrazione delle superfici meritevoli di ripristino delle attività agricole e pastorali, nonché per la definizione di specifiche norme d'uso coerenti con le finalità di tutela e ripristino delle attività agricole e pastorali preesistenti, in recepimento degli indirizzi di cui all'art. 16 "Territori coperti da foreste e da boschi", c. 6, lett. f. delle NDA del Ppr.**

➢ **La Partecipazione delle amministrazioni territoriali locali al processo è formalizzata da Verbale di Deliberazione della Giunta dell'Unione Montana Alta Langa n. 9 del 08-04-2022 di oggetto: "*Approvazione Progetto di Sperimentazione per l'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale - Alta Valle Bormida***

➢ ***Il* recepimento da parte delle fonti normative locali è garantito con**

- **Approvazione delle perimetrazioni con D.G.R NB:**
- **Recepimento delle perimetrazioni e delle Norme d'uso definite dalla Relazione dai Comuni interessati in 1° variante al proprio strumento urbanistico**

- *La messa a punto dell'azione è finalizzata a esemplificare come un* ***approfondimento sperimentale*** *degli aspetti paesaggistici del contesto locale - condiviso dalle diverse istituzioni competenti - possa promuovere* ***semplificazioni per gli attori diffusi*** *del territorio*

- *Se riconosciuta e condivisa, la sperimentazione potrà infatti svolgere un ruolo di* ***esempio replicabile*** *per semplificazioni che possano aiutare a* ***qualificare il paesaggio****, anziché distruggerlo, facendone riscoprire l'importante valenza anche produttiva*

- *L'auspicio è che il progetto, con le sue diverse azioni, riesca complessivamente a produrre* ***una diversa prospettiva d'insieme per un percorso di sviluppo locale del territorio che sia qualificato dai caratteri specifici del suo paesaggio****, tracciando – con qualche primo esito concreto - la direzione auspicata.*

***

Grazie dell'attenzione

Lisa Accurti